

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	L-17 - Scienze dell'architettura
Nome del corso	Scienze dell'Architettura <i>adeguamento di: Scienze dell'Architettura (1346434)</i>
Nome inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	733^2011^733-9999^030129 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	14/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/01/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	19/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/11/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it/didattica/facolta/ingegneria/scienze-dellarchitettura
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Ingegneria Civile e Architettura
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-17 Scienze dell'architettura

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

conoscere adeguatamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre

scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia;

conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;

conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti architettonici ed edilizi, nonché gli aspetti connessi alla loro sicurezza;

essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti architettonici ed edilizi;

essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale. Essi potranno esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

I curricula previsti dalla classe (ordinati dalle attività formative indispensabili i cui crediti sono definiti in deroga ai minimi stabiliti ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.M. 270/04, in ragione del loro orientamento alla formazione di figure professionali regolamentate) si conformano alla direttiva 85/384/CEE, e relative raccomandazioni. I curricula prevedono anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di sessanta crediti complessivi. I laureati saranno in possesso dei crediti formativi che costituiscono il requisito indispensabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale miranti alla formazione dell'architetto e dell'ingegnere edile-architetto, ai sensi della direttiva 85/384/CEE.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il criterio che ha guidato la trasformazione del corso è stato quello di raggiungere elevati livelli qualitativi ed efficacia della didattica, compattando l'offerta didattica in essere. Per aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo didattico, si sono seguiti questi criteri:

- 1) il corso di laurea viene considerato parte di un processo formativo articolato su cinque anni che consente di entrare in possesso dei requisiti indispensabili per l'accesso ai corsi di laurea magistrale mirati alla formazione dell'architetto e dell'ingegnere-edile, come dagli Obiettivi formativi qualificanti delle classi di laurea/laurea magistrale di cui al DM 16 marzo 2007. Si è mantenuto l'obiettivo di garantire livelli formativi idonei ad una idonea formazione professionale anche alla conclusione del ciclo triennale;
- 2) sia nel campo tecnico-scientifico che nel settore umanistico e progettuale, si è coordinato lo svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di lezioni frontali, di esercitazioni pratiche e/o di laboratorio, nonché la tipologia delle forme didattiche, facendo in modo che al termine del terzo anno lo studente sviluppi una esperienza progettuale conclusiva in un Laboratorio integrato.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di trasformazione del Corso tiene in debito conto la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti, e anche gli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali sono stati valutati.

La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento ed alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati (nella durata legale del Corso + 1) ed al livello di soddisfazione degli studenti. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e trova già pieno riscontro e pertanto non è prevista l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari a circa il 35% del totale. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Per gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, è stata prevista la consultazione e/o il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, degli enti locali, delle imprese, e si prevedono finalità selettive nel test d'ingresso adottato per la verifica della preparazione iniziale degli studenti. Infine, per dotare il Corso di un sistema integrato di "Assicurazione di qualità" si considereranno i seguenti aspetti: analisi delle prospettive di lavoro, analisi delle prospettive di prosecuzione degli studi, verifica dell'apprendimento (in itinere), analisi delle performance negli esami, dotazione di adeguate strutture laboratori ali, dotazione di altre strutture di supporto alla didattica, adeguata pubblicità delle risultanze dei processi di gestione e apprendimento (o formazione).

Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della rilevanza degli obiettivi prefissi e della coerenza degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo esprime un giudizio positivo sulla proposta di trasformazione del Corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Consiglio direttivo dell'Ordine della Provincia di Udine ha condiviso le modifiche introdotte agli ordinamenti vigenti, constatando che i Nuovi ordinamenti danno modo di conseguire livelli formativi idonei ad una decorosa formazione professionale anche alla conclusione del ciclo triennale nonché, alla conclusione dei due cicli (3+2), al conseguimento della cultura scientifico-tecnica di livello europeo, necessaria per operare con competenza specifica e piena responsabilità nella progettazione alle varie scale architettoniche e urbanistiche e nel controllo qualificato della realizzazione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo del corso di laurea in Scienze dell'Architettura, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe, è la formazione di una figura di laureato capace di affrontare i problemi complessi legati alla progettazione dell'architettura e assumere i compiti e le responsabilità professionali connessi. In particolare, si vuole formare una figura professionale basata sulla conoscenza dell'architettura nei suoi aspetti storici, logico-formali, estetici, costruttivi, tecnologici e di rappresentazione, di supporto alle attività di progettazione, a partire da una formazione culturale di base e con competenze tecniche definite. Il percorso formativo è caratterizzato dall'esperienza centrale del Progetto d'Architettura riferito a diversi ambiti di applicazione: la città e l'edificio, l'ambiente costruito. In questo, la centralità dell'esperienza progettuale è caratterizzata dall'approfondimento della sintesi tra le discipline che concorrono alla costruzione del progetto, con particolare riferimento alla coniugazione delle diverse scale di applicazione. Gli studenti sono guidati a cogliere criticamente la complessità della cultura architettonica contemporanea e ad assumere consapevolmente la responsabilità propria delle scelte progettuali, sviluppando le potenzialità connesse all'interdipendenza tra forma, funzione, struttura e sistema costruttivo. In particolare, nell'ambito delle discipline compositive, tecnologico-costruttive e strutturali, il Corso di Laurea definisce l'iter formativo nei suoi precisi aspetti logico-scientifici e tecnico-costruttivi, nel suo focalizzarsi attorno al problema del rapporto tra Progetto di Architettura e i diversi punti di vista disciplinari, tra forma e struttura e nella sua complessità. Le attività formative sono articolate in due principali momenti, tra loro correlati: lo studio delle discipline dell'architettura, nei loro aspetti umanistici, artistici e tecnico-scientifici e le attività dei Laboratori di progettazione. L'iter degli studi prevede un massimo impegno dello studente nell'esperienza di progetto nei Laboratori di Progettazione architettonica, che vedono l'integrazione di Composizione architettonica, Disegno, Tecnologia dell'architettura, Architettura degli Interni, nel Laboratorio di Tecnologia dell'architettura, che vede l'integrazione con il Design, nel Laboratorio di Conservazione dell'edilizia storica e nel Laboratorio di Urbanistica. La metodologia formativa dell'"imparare facendo" caratterizza il corso degli studi, in particolare nei Laboratori di Progettazione, ove l'obiettivo è quello di percorrere l'itinerario del progetto come processo di conoscenza e acquisizione di saperi. Integrano l'offerta le discipline artistiche e economico-giuridico-sociali, che completano i requisiti dell'endecalogico definito dalla 2005/36/CE, e l'attività di tirocinio, che introduce lo studente nell'ambito lavorativo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli insegnamenti che presentano attività di laboratorio progettuale enfatizzano, attraverso esercitazioni individuali e di gruppo, la capacità di selezionare, elaborare e interpretare dati. La didattica, infatti, vede lo studente attivo nella definizione del processo decisionale del progetto. I laureati acquisiscono capacità di scelta e autonomia di giudizio soprattutto attraverso i continui confronti sullo stato di avanzamento del progetto proposti all'interno dei gruppi di lavoro dei Laboratori, tra i diversi gruppi che trattano lo stesso tema di progetto e con la docenza. A questi modi della formazione fa riscontro un sistema di valutazione del livello di apprendimento dello studente, attento allo sviluppo delle capacità di autovalutazione e autonomia di giudizio: - nei corsi: prove in itinere, al fine di valutare l'apprendimento graduale delle nozioni disciplinari ed esame finale, un colloquio frontale con i docenti del corso in cui lo studente è chiamato a dimostrare le sue capacità di sintesi delle conoscenze acquisite; - nei Laboratori: revisioni di progetto con lo scopo di valutare il livello di maturità acquisito nella comprensione del tema progettuale e di verificare la capacità di costruire progressivamente il progetto, tenendo conto dei punti di vista delle diverse discipline al livello di conoscenza raggiunto; presentazione del progetto allo stato finale di elaborazione tramite adeguati modi di comunicazione e di rappresentazione grafica; discussione sugli esiti del progetto. La frequenza di seminari, convegni e workshop organizzati a integrazione dei corsi istituzionali permette di sviluppare ulteriori interessi culturali, che preludono all'acquisizione di una autonomia di giudizio sulla base di una valutazione ampia, di tipo multidisciplinare.

Abilità comunicative (communication skills)

Il continuo esercizio alla discussione sulle scelte di progetto conferisce al laureato abilità comunicative e di rappresentazione, non solo delle soluzioni progettuali finali, ma anche del processo decisionale che le ha prodotte. Durante il corso di studi, l'abilità comunicativa viene progressivamente perfezionata, tanto nel sostenere una prova di accertamento del profitto, tanto nell'espone e discutere il lavoro progettuale svolto nei Laboratori. La prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede infatti la discussione, innanzi ad una commissione, di un elaborato prodotto dallo studente, correlato al suo percorso di studi. Possibili esperienze di studio e stage all'estero (Erasmus/Erasmus Placement) consentono di estendere la sfera comunicativa e attivano possibilità ulteriori di confronto e verifica delle abilità acquisite.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Gli argomenti trattati e il rigore metodologico che caratterizzano i corsi monodisciplinari o integrati richiedono un'intensa applicazione da parte dello studente, con conseguente sviluppo delle sue capacità di apprendimento. La attività autonoma connessa permette allo studente la possibilità di verificare e migliorare la propria capacità di apprendimento. Per quanto attiene i laboratori, poi, la possibilità di una interazione con il docente responsabile e la verifica continua dell'attività svolta autonomamente portano lo studente a sviluppare un ragionamento logico. L'iter di apprendimento organizzato per approfondimenti successivi, in cui le tematiche progettuali vengono incontrate nella loro multidisciplinarietà a partire dal 1° anno di corso e successivamente svolte nel 2° e 3° anno a crescenti livelli di autonomia nell'apprendimento. Altri strumenti utili al conseguimento di questa abilità sono riferibili alla tesi di laurea che prevede che lo studente si misuri e comprenda informazioni nuove non necessariamente fornite dal docente di riferimento, viaggi di studio e/o stage svolti sia in Italia che all'estero. Il percorso di apprendimento conduce, così, all'elaborazione di una metodologia capace di impostare i problemi (problem setting) definendo rigorosi criteri risolutivi (problem solving) è il risultato di una organizzazione integrata delle informazioni tecniche, che permette di stabilire relazioni e connessioni nell'ambito progettuale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di studi in Scienze dell'Architettura è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali che in linea generale richiedono la dimostrazione di conoscenze di logica e cultura generale, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica, e competenze disciplinari, riferite alla specificità degli studi di Architettura. Per essere ammessi al corso di Laurea in Scienze dell'Architettura occorre essere in possesso dei titoli di studio previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Gli aspiranti all'immatricolazione al corso di laurea in Scienze dell'Architettura devono sostenere una prova di ammissione obbligatoria. Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione sono resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso. Qualora la verifica del possesso delle conoscenze richieste non risulti positiva vengono indicati agli studenti specifici obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare prima di poter accedere alla frequenza degli insegnamenti offerti negli anni successivi al primo, che, in base all'art. 6 del decreto MIUR 270/04, vengono indicati nel "Regolamento didattico". Ulteriori specificazioni sono presenti nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Lo studente può sostenere la prova finale dopo aver completato tutte le altre attività formative necessarie per il conseguimento del titolo di laurea.
La prova finale ha ruolo di importante occasione formativa individuale, non necessariamente originale, a completamento del percorso, e consiste nella discussione di un elaborato interdisciplinare preparato dal candidato sotto la guida di un docente relatore.
Il lavoro attiene all'esperienza centrale del Progetto d'Architettura riferito a diversi ambiti di applicazione: la città e l'edificio, l'ambiente costruito, gli interni e i prodotti del design industriale.
Alla prova finale è attribuito un carico di lavoro ritenuto adeguato per l'impostazione e lo sviluppo dell'elaborato.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
funzione in un contesto di lavoro: Sbocchi professionali dell'attività del laureato sono costituiti da istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nei campi della costruzione e trasformazione della città e del territorio; enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di progettazione. Il laureato concorre all'attività di progettazione nei campi propri dell'architettura, svolgendo i compiti previsti dal DPR 328/01.
competenze associate alla funzione: Le competenze specifiche riguardano le attività connesse con la progettazione architettonica e urbanistica nei diversi ambiti e alle diverse scale di applicazione.
sbocchi professionali: I laureati conseguono una preparazione che li rende, in particolare, capaci a concorrere alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di manufatti civili.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none">• architetto junior• geometra laureato• ingegnere civile e ambientale junior• perito industriale laureato

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area Generica
Conoscenza e comprensione
Il percorso di formazione si articola attorno all'esperienza centrale del Progetto di Architettura che viene affrontato a partire dal primo anno di corso, nell'ambito della didattica con esercitazioni e laboratori di progettazione, nella sua complessità multidisciplinare e in relazione a temi progettuali reali e di rilevante importanza attuale. Le discipline di base storiche, matematiche e fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura vengono proposte nei Corsi nei loro fondamenti teorici, direttamente finalizzate alla comprensione delle discipline caratterizzanti e alle loro applicazioni al progetto. Le conoscenze acquisite, in ambito teorico e applicativo, permettono di sviluppare una capacità di comprensione delle relazioni che definiscono un percorso progettuale consapevole, a livelli di approfondimento crescenti negli anni di corso. Le modalità didattiche con cui questi obiettivi formativi vengono perseguiti le lezioni-esercitazioni (nei Corsi) e lezioni-revisioni di progetto (nei Laboratori), altre strutture didattiche sostanzialmente di integrazione dei saperi, quali seminari didattici di collegamento e confronto tra i corsi e tra corsi e laboratori e le mostre dei progetti elaborati dagli studenti nei Laboratori anno per anno, tali da sistematizzare quanto appreso anno per anno, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle capacità di comprensione da parte dell'allievo.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
L'organizzazione dei Laboratori progettuali, in cui tutte le discipline compresenti integrano i diversi punti di vista, confrontando i propri contenuti didattici e culturali, permette di recuperare entro il processo formativo tutti gli strumenti e le culture del progetto di Architettura. Gli allievi acquisiscono così la capacità di applicare conoscenze e modalità di comprensione apprese (conoscenza dell'architettura nei suoi aspetti storici, logico-formali, estetici, costruttivi, tecnologici e di rappresentazione), al fine di collaborare alle attività di progettazione con padronanza degli strumenti teorici e delle singole tecniche. Modalità e strumenti didattici organizzati al fine di garantire tali capacità del laureato sono le esercitazioni nei corsi, le revisioni di progetto nei laboratori, le modalità di integrazione dei saperi, quali i seminari e le mostre organizzati annualmente. L'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti prevede che la formazione teorica sia accompagnata da esempi, applicazioni, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Il percorso di apprendimento si configura in un continuo ritorno alle origini e cioè alle ragioni di fondo del progetto ed in una progressiva verifica dell'adeguatezza di ogni scelta a tali ragioni. Il laureato acquisisce in tal modo non soltanto capacità di applicazione delle conoscenze ma anche e soprattutto la capacità di costruirsi competenze adeguate per affrontare il progetto sia nella fase di ideazione che nella fase di verifica della conformità delle scelte progettuali agli obiettivi di base; è quindi in grado sia di risolvere problemi progettuali con professionalità, e cioè sulla base di un bagaglio di competenze definito, sia di valutare criticità e inadeguatezze e, quindi, la necessità di ulteriori approfondimenti e acquisizioni di conoscenza. L'attività di tirocinio, inoltre, costituisce un'importante opportunità di valutazione dell'acquisita capacità di applicare conoscenza e comprensione nel contesto lavorativo.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche per l'architettura	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/05 Analisi matematica MAT/07 Fisica matematica	8	15	8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	FIS/01 Fisica sperimentale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8	15	8
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	16	21	16
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	12	18	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 44:		-		

Totale Attività di Base	44 - 69
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	24	28	24
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	6	10	4
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	16	21	8
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	12	15	12
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/11 Produzione edilizia ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	12	18	12
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4	6	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 64:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	74 - 98
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/11 - Produzione edilizia ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 - Disegno IUS/10 - Diritto amministrativo L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna SPS/07 - Sociologia generale	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	1	6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6
Totale Altre Attività		16 - 39	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	152 - 230

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/11 ICAR/12 ICAR/14 ICAR/17)

Il SSD ICAR/11 permette di integrare l'offerta curriculare di orientamento e approfondimento del progetto di architettura.

I SSD ICAR/12, ICAR/14, ICAR/17 sono utilizzati nell'ambito di alcuni laboratori nei quali hanno funzione di completamento della formazione piuttosto che di caratterizzazione.

I rimanenti SSD Affini completano l'offerta didattica tanto in relazione ai requisiti della DIR 2005/36/EU relativi alle discipline giuridiche-sociali-economiche (IUS/10 e SPS/07) e artistiche (L-ART/01 e L-ART/02), che all'integrazione delle conoscenze per il progetto dell'architettura (ICAR/13, ICAR/15 e ICAR/16).

Note relative alle altre attività

Per la verifica della lingua inglese è richiesta la presentazione, prima dell'esame finale di laurea, almeno del B2 (Vantage) First Certificate in English (FCE).

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/04/2014